

A Palazzo senza tempo una passeggiata tra arte e sostenibilità

In mostra a Peccioli fino a fine luglio le 30 opere protagoniste del concorso "Second life: tutto torna"

Peccioli Esempio di "seconda vita" il Palazzo Senza Tempo di Peccioli ospita l'ultima tappa toscana della mostra "Second life: tutto torna", nata dal primo concorso artistico a livello nazionale incentrato sul tema "arte e sostenibilità" promosso da **Alia Servizi Ambientali** SpA, che vede la Toscana come palcoscenico della creatività dei giovani artisti e degli studenti di tutte le Accademie e Scuole d'arte italiane.

Non è un luogo casuale, quello scelto per concludere il tour toscano delle 30 opere selezionate tra le oltre 100 arrivate in risposta al contest; il Palazzo Senza Tempo, infatti, è un simbolo per l'ambiente e l'arte contemporanea.

Le prime notizie del palazzo, infatti, risalgono a metà del 1400 e nel corso del tempo, con il succedersi delle proprietà, ha avuto destinazioni ed utilizzi diversi. Ora è stato recuperato dal degrado e tor-

nato alla sua comunità come centro espositivo, dopo un'opera di ristrutturazione e riqualificazione promossa dal Comune di Peccioli e dalla Belvedere Spa.

L'esposizione "Second life: tutto torna" presso il Palazzo Senza Tempo, in via della Carraia 9/11, è aperta al pubblico da oggi e fino al 30 luglio prossimo, dopo l'opening alla presenza del sindaco di Peccioli, Renzo Macelloni, del presidente della Belvedere, Silvano Crecchi, del professor Marco Meneguzzo, docente di storia dell'Arte all'Accademia di Brera e curatore della mostra, e del presidente di **Alia Servizi Ambientali**, Nicola Ciolini.

Al concorso, di cui è già stato lanciato il bando per la 3ª edizione, hanno partecipato giovani artiste e artisti da tutta Italia, che si sono interrogati sul concetto di sostenibilità, dalla salvaguardia dell'ambiente e del decoro urbano, all'impegno nel dare una se-

conda vita alla materia in linea con le regole dell'economia circolare: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero.

Le opere - realizzate utilizzando materiali come foglie, pietre, ferro, acciaio, tessuto, plastica, oli, candele, pellicole, cenere e tecniche varie - evidenziano un interesse al tema della sostenibilità e la necessità di essere parte attiva di un processo di consapevolezza dell'emergenza ambientale.

Tra le 30 opere finaliste, selezionate da una prima giuria di giovani curatori e ora in mostra, sono state successivamente valutate (da una giuria di critici, storici dell'arte e direttori delle principali istituzioni toscane) le tre opere vincitrici e le menzioni speciali.

Prima classificata Caterina Dondi, artista 24enne della provincia di Varese, con "Ordinare Senza Spostare", foto dove l'artista ha immaginato di assecondare l'ambiente (e

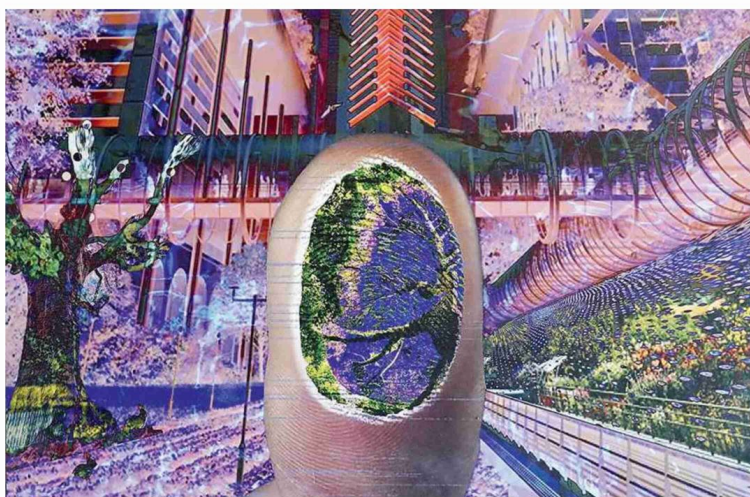


Peso: 100%

non di riqualificarlo) nel suo naturale processo di rovina, ribaltando - come si legge nella motivazione - il punto di vista usuale sul tema, cercando di rendere "accettabile" e addirittura "bello" il degrado in atto, innescando così un processo di consapevolezza sul nostro habitat". La seconda opera classificata, "Espositore di Luoghi", arriva da Messina ed

è stata realizzata dal 26enne Giuseppe Raffaele con tecnica mista (ferro-carta-terra). "Curae" dell'artista milanese Giulia Pirri (classe 1994), si è classificata al terzo posto. Menzioni speciali a Elisa Pietracito, artista 26enne della provincia di Firenze, per "Sotto lo stesso cielo"; a Edoardo Sessa, 27enne di Varese, con

"Homologation"; al giovanissimo artista cinese (classe 2002) Siyang Jiang con l'opera "If you want to live". ●



In alto a destra il taglio del nastro e, sotto, la vincitrice Caterina Dondi con il presidente di Alia, Nicola Ciolini. Nelle altre foto alcune delle opere in mostra a Palazzo senza tempo



Peso:100%